

## COS'È UN LABORATORIO INCLUSIVO

I Laboratori sono ambienti di apprendimento organizzati attorno ad attività prevalentemente operative, che si propongono come “ideali a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni” (*Indicazioni per il curricolo – L'ambiente di apprendimento, pag. 34*)

Un **Laboratorio Didattico** ben organizzato favorisce lo sviluppo di relazioni libere dai condizionamenti negativi sperimentati in altri ambienti e promuove un contesto dove ragazzi con difficoltà di adattamento possono esercitare le singole potenzialità e sviluppare competenze sociali, di autoprotezione e di responsabilità.






Concetto chiave di questi Laboratori Didattici è **l'inclusione** che, in ambito sociale, significa appartenere a un gruppo di persone e sentirsi accolti.

Inclusione sociale significa che anche la persona con problemi o difficoltà di tipo sociale ha la possibilità di vivere come tutte le altre persone, uscire dalla condizione di “assistito” che ha bisogno di guida e di cura, diventare il protagonista attivo del suo sviluppo sociale, partecipare attivamente ai processi di decisione che riguardano la sua vita, assumersi delle responsabilità, prendersi cura degli altri, mettere a frutto le sue capacità.

Proporre **Laboratori Didattici Inclusivi** significa lavorare per cambiare le *regole del gioco* e far sì che ogni persona, indipendentemente da ogni disabilità, disagio e difficoltà, si possa liberare dalla condizione *passiva* di “assistito” (l'ammalato *viene* assistito) di “tutelato” (l'incapace ha bisogno di un tutore che *agisca al suo posto*) per diventare “tutor” attivo capace di “assistere” altri, condividere cioè con gli altri le stesse responsabilità nelle scelte che riguardano un lavoro, se stessi e le persone vicine.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I **LABORATORI DIDATTICI INCLUSIVI** organizzati da Fattoria Sociale il Pomodoro e da ANFFAS Fondazione Poli offrono:

-  ◦ uno **spazio** adatto ad essere usato in maniera flessibile superando la rigidità dell'aula scolastica;
-  ◦ una disponibilità di **strumenti** e attrezzi per un approccio operativo alla conoscenza;
-  ◦ un metodo di lavoro fondato sulla **collaborazione** tra persone con molteplici diversità in fatto di conoscenza, di abilità e di autonomia operativa;
-  ◦ un **tempo** disteso che favorisce il dialogo, l'interazione discorsiva, la negoziazione dei significati, la riflessione su quello che si fa, riconoscendo il contributo proprio e degli altri alla realizzazione di un progetto condiviso;
-  ◦ **relazioni** interpersonali in un contesto di apprendimento libero da precedenti esperienze di insuccesso.